

Diario Di Bordo

Abruzzo,

Lazio

Civita,

Monte Fiascone,

Capodimonte,

Lago di Bolsena

23 - 25 Aprile 2006

Diario di bordo - ABRUZZO, LAZIO - Civita, Monte Fiascone, Capodimonte, lago di Bolsena

AUTORE

Nome: Ambra **Cognome:** Giovannini **Età:** 22
Professione: studentessa
Via: Traversa Miozzi, 2 **Cap:** 44010 **Città:** Gambulaga (FE)

VEICOLO

Proprio
Tipo di motorhome: Laika H722

VIAGGIO

Effettuato dal 23 al 25 aprile 2006
Numero di persone a bordo: 4 + 1 pastore tedesco
Km percorsi: 1600 **Carburante consumato:** 1 serbatoio
Spesa approssimativa:

Itinerario: Fiesole, San Giovanni Valdarno, Arezzo, San Sepolcro

Problemi registrati: Tergicristallo fuori guida (dovuto alle vibrazioni eccessive sulla E45); ruota di scorta semi-disincastrata (dovuto alle grattate sull'asfalto nei passaggi ripidi)

SEGNALAZIONI IMPORTANTI:

Strade: E45 molto dissestata

Campeggi e soste:

A Bagnoregio (per la visita di Civita) parcheggi per camper ben segnalati.

A Montefiascone non abbiamo trovato parcheggi per camper, ci siamo fermati sul lato di una via.

Attorno al lago di Bolsena molte sbarre per evitare l'accesso ai camper nei paesi; fuori paese varie zone in cui fermarsi in riva la lago (probabilmente stracolme in alta stagione).

Da ricordare prima della partenza:

Domenica 23 Aprile

Ore 16:30: partenza!

Alle 19:30 arriviamo a Gubbio, raggiungendo così l'altro equipaggio partito un giorno prima di noi.

Lunedì 24 Aprile



Civita

Alle 7:40 siamo già in marcia verso Civita, nostra prima meta effettiva, in cui arriviamo verso le 11:00.

Dopo aver trovato parcheggio a Bagnoregio, zainetti in spalla ci incamminiamo verso Civita, piccolo borgo che sorge sulla sommità di un rilievo roccioso circondato dai calanchi ed il cui unico accesso è un ponte pedonale (tempo fa era collegato da una lingua di terra naturale). È una camminata piacevole, con pochi dislivelli, ma forse un po' lunga per i più pigroni (in alternativa c'è la navetta: 1€ a persona e i cani possono salire). Anche il paesino è carino, carat-

teristico ed allo stesso tempo, per via della sua posizione, particolare.

Dopo una lunga pausa pranzo alle 16:00 ci dirigiamo verso Montefiascone. Qui non individuiamo parcheggi, quindi ci fermiamo in una larga via perpendicolare alla principale. Montefiascone è un bel paesone, che domina il lago di Bolsena. Mentre girovaghiamo per il paese passiamo davanti all'ex residenza dai papi: una mini fortezza, in fase di ristrutturazione esternamente e in parte restaurata negli interni, che merita una visita. Belli anche i giardini, che si possono attraversare per avvicinarsi al duomo, la cui cupola ottagonale sovrasta il paese. Oltre alla cupola ed alla chiesa di forma circolare perfettamente restaurata, molto interessante è anche la parte inferiore del duomo: man mano che si scende la scala semibuia sembra di en-

trare in un romanzo sugli illuminati oppure nel luogo di ritrovo di una setta; l'impressione è data dalla semioscurità e della forma circolare dell'ambiente, dai muri in pietra e dalla reliquia centrale della patrona locale.

Poco dopo le 18:00 risaliamo in camper ed iniziamo a cercare un posto tranquillo in cui passare la notte, magari in riva al lago di Bolsena. Nei primi paesi non troviamo niente (molti parcheggi hanno sbarre che limitano l'accesso ai mezzi alti).

Verso le 18:30 ci fermiamo a Capodimonte, in un parcheggio alla fine del paese (teoricamente riservato ai residenti, ma vuoto), che dista dal lago circa 200 metri e in cui bisogna entrare lentamente, visto il dislivello strada-parcheggio.

Martedì 25 Aprile



Capodimonte

orario) del lago in camper, percorrendo la strada che lo costeggia (a volte diventa sterrata, ma è tutta percorribile).



Lago di Bolsena



Montefiascone

Giornata nuvolosa. Prima di ripartire facciamo 2 passi per il paese.

La sabbia del lago è vulcanica, quindi diversa dal solito poiché scura e ferosa.

Con calma riprendiamo il giro (senso

orario) del lago in camper, percorrendo la strada che lo costeggia (a volte diventa sterrata, ma è tutta percorribile). In bassa stagione ci sono diversi posti in cui sarebbe possibile fermarsi; noi optiamo per un piazzale qualche chilometro prima di Bolsena, in cui ci sono anche alcune fontanelle (non tutte

aperte).

Dopo pranzo ci rimettiamo in viaggio verso casa, direzione E45.

Mentre pensiamo che ormai la fotocamera non serve più, da dietro un tornante “sbuca” Orvieto, sempre bella; non possiamo che fer-



Orvieto

marci nell’area di sosta panoramica e farle almeno una foto, prima di proseguire verso l’ultima tappa: casa.

A presto e buon viaggio!